

Comunicato stampa n. 67 del 14 febbraio 2013

OGGETTO: BUSTO ARSIZIO – IL CARCERE E IL SUO TERRITORIO

Si è svolto oggi un incontro tra l'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Gigi Farioli e dall'assessore alle Politiche sociali Ivo Azzimonti, e il direttore della Casa Circondariale di Busto Arsizio, Orazio Sorrentini.

Un incontro che testimonia ulteriormente la vicinanza dell'Amministrazione comunale alle problematiche della struttura: in particolare ricorda di aver fornito parere positivo all'ipotesi di ampliamento della Casa, così come previsto dal Piano Carceri del 2010, elaborato dal Ministero in conseguenza al sovrappopolamento degli istituti penitenziari italiani. Verificata infatti la coerenza del progetto rispetto agli strumenti urbanistici comunali, nel 2011 il sindaco Farioli aveva evidenziato in due successive occasioni l'idoneità all'esecuzione del progetto che avrebbe permesso di realizzare un nuovo padiglione per 200 detenuti. Tra le altre iniziative seguite con particolare interesse per la loro valenza sociale, si ricorda il progetto del laboratorio di pasticceria Dolci Libertà.

E' di queste ultime settimane invece l'attenzione per un progetto sperimentale di reinserimento lavorativo dedicato ai detenuti, realizzato in collaborazione con la Casa Circondariale e il Consorzio Sol.Co. Varese. Il progetto offrirà a uno o due detenuti, selezionati tra quelli che ne avranno i requisiti, l'opportunità di lavorare per l'Amministrazione. Osserva il sindaco Gigi Farioli: "non è solo una possibilità di miglioramento che viene offerta al singolo, non è solo un'iniziativa di solidarietà, ma è un processo che può contribuire a migliorare la società nel suo complesso. Per il momento, il progetto avrà carattere sperimentale, poi si potrà valutare un ampliamento della collaborazione". L'assessore alle politiche sociali Ivo Azzimonti ha ricordato che ogni persona che potrà essere recuperata attraverso il lavoro peserà meno sulla società e che l'iniziativa rientra a pieno titolo nell'ambito delle azioni che l'assessorato sta attuando a 360 gradi sul tema del lavoro.

Per Farioli e Azzimonti "l'Amministrazione comunale promuove l'iniziativa, non isolata e fine a se stessa, ma che nei contenuti e negli obiettivi risponde alle linee guida che l'Amministrazione si è proposta di seguire e di sviluppare in questi mesi. Parliamo ad esempio dell'attività di educazione culturale dedicata al tema dell'eliminazione delle varie forme di discriminazione, sia all'interno degli stadi, che nella società in generale, attività sempre svolta sul territorio, ma "emersa" in occasione di un'emergenza, l'episodio di intolleranza della partita Pro Patria-Milan; parliamo della costruzione di reti di impegno e collaborazione che includono e non escludono, che integrano e non isolano e che permettono di raggiungere un obiettivo condiviso, partecipato, supportato da tutte le forze in gioco; parliamo dell'attenzione alla cosiddetta "altra faccia della medaglia", del rispetto dovuto alle diverse sfaccettature della realtà, della necessità di approfondire e di non fermarsi alla superficie, all'apparenza. Questo tema che sarà anche al centro di varie iniziative culturali, in primis il BAFF, che verranno proposte nei prossimi mesi; parliamo della necessità, soprattutto in un periodo di crisi economica ma anche di declino morale, e soprattutto da parte di un ente pubblico, di trasformare elementi negativi in occasioni di crescita, rinnovamento e speranza, di investire in opportunità di rinascita".



## Città di Busto Arsizio

Da parte sua il direttore della Casa Circondariale, Orazio Sorrentini, dichiara: “Il lavoro è, insieme con l’istruzione, le attività culturali, ricreative e sportive, la religione ed altri ancora, uno degli elementi fondamentali del trattamento carcerario.

Esso tuttavia assume un ruolo preminente, poiché secondo la legge sull’Ordinamento Penitenziario (n. 354/75), deve essere favorito in ogni modo. Questa previsione normativa si spiega in base alla considerazione che il lavoro offre grandi possibilità di rieducazione, obiettivo che rappresenta uno dei cardini principali del sistema punitivo nazionale.

Il concreto svolgimento di mansioni lavorative riveste infatti un ruolo di assoluta centralità in ogni percorso riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale del detenuto che, attraverso l’impegno e la responsabilità del lavoro, ben può individuare percorsi alternativi al crimine. Nel quadro che si è molto sommariamente descritto trovano spazio iniziative come quella che si vuole oggi presentare pubblicamente alla stampa, affinché il maggior numero di cittadini possano venirne a conoscenza.

La collaborazione tra due strutture pubbliche, facenti tra l’altro parte dello stesso territorio, quali sono appunto il Comune e la Casa Circondariale di Busto Arsizio, consente di dare concreta attuazione al disposto costituzionale dell’art. 27, in ragione del quale la pena deve tendere alla rieducazione del condannato.

Lo svolgimento di attività lavorative extramurarie da parte di soggetti in stato di detenzione in favore della comunità locale, scopo che i due enti pubblici suddetti intendono raggiungere, può inoltre contribuire a migliorare la sicurezza della comunità medesima, un bene fondamentale e alla cui tutela le Amministrazioni Comunali sono, ovviamente, molto sensibili e attente”.

Conclude Barbara Trebbi (Presidente Consorzio Sol.Co. Varese): “Affrontare i problemi complessi che affliggono il sistema carcerario italiano: andiamo in controtendenza, in un momento in cui di carcere si parla prioritariamente per l’emergenza negli Istituti di Pena, con particolare riferimento agli condizioni di forte disagio quotidiano. Oggi parliamo invece di offrire opportunità di lavoro a persone ristrette: un’azione, seppur piccola, ma concreta per addentrarsi nei temi che, come Consorzio Sol.Co. Varese, sono il nostro vissuto quotidiano, visto che da più di dieci anni lavoriamo in carcere, ponendoci come ponte tra “dentro” e “fuori” e cercando, insieme alla rete di Istituzioni Pubbliche e Private, di favorire iniziative tese al reinserimento lavorativo e sociale. In questo senso, il tema del lavoro è di fondamentale importanza: non solo ci rimanda all’art. 27 della nostra costituzione, ovvero che la pena deve tendere alla rieducazione, e quindi al reinserimento sociale del reo, ma anche al fatto che le statistiche dimostrano che, se un detenuto compie un proprio percorso formativo e lavorativo durante la sua condanna, i rischi di recidiva diminuiscono in maniera esponenziale, a maggiore garanzia in termini di sicurezza e benessere anche per la comunità circostante”.



## SPERIMENTAZIONE

# INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE DETENUTE

## CASA CIRCONDARIALE DI BUSTO ARSIZIO COMUNE DI BUSTO ARSIZIO CONSORZIO PROVINCIALE SOL.CO. VARESE

*"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Gandhi)*



**Consorzio Provinciale Sol. Co. Varese coop. soc. a r. l.**

Viale Aguggiari, 10 – 21100 Varese – Tel. 0332/283094 – Fax 0332/285637  
[www.solcovarese.it](http://www.solcovarese.it) – [segreteria@solcovarese.it](mailto:segreteria@solcovarese.it)



P.IVA e C. F. 01972930125 – Iscr: trib. 18302 – rEa 221161 CCIAA –  
Iscr. Albo Coop. Ministero Att. Produttive n. AI34405 –  
Iscr. Registro Prefettiz. Coop n. 268 sez. VIII Mista, n. 59 sez. VIII Sociale –  
Iscr. Albo Region. Sez. "C" foglio 8 n. 16





## Descrizione del contesto

Gli interventi previsti dal progetto si collocano nel territorio di Busto Arsizio e prevedono la sperimentazione di attività di inserimento lavorativo di persone detenute.

### Casa Circondariale di Busto Arsizio - La popolazione detenuta

La vicinanza con l'aeroporto di Malpensa quindi l'elevato numero di detenuti stranieri e l'alto turn-over degli stessi caratterizzano una parte consistente della popolazione ristretta. La maggior parte dei detenuti di Busto, ha commesso reati contro il patrimonio o legati al traffico di sostanze stupefacenti. Solo una parte dei detenuti qui ristretti risulta condannata; tutti gli altri sono in attesa di giudizio nei diversi gradi del processo.

L'età media è piuttosto bassa e il periodo di carcerazione limitato a pochi anni.

Nella Casa Circondariale sono organizzate attività volte reinserimento del detenuto, tra queste si evidenziano: il laboratorio di panificazione, il laboratorio di cioccolateria, i corsi di formazione professionale, i corsi di alfabetizzazione, i corsi di istruzione primaria, i corsi di istruzione secondaria superiore e la redazione giornale d'Istituto

## Analisi del bisogno

Alla luce della descrizione dell'Istituto Penitenziario sopra segnalata e della situazione delle persone sottoposte a misure restrittive sul territorio, è possibile evidenziare le seguenti aree di bisogno:

- elevata presenza all'interno dell' Istituto di detenuti stranieri senza alcun riferimento sul territorio e spesso in situazione irregolare sul territorio italiano
- presenza di una popolazione detenuta "varia" nei diversi gradi di giudizio con una permanenza all'interno dello stesso Istituto che oscilla tra periodi molto brevi (turn over elevato) a condanne anche lunghe per reati di rilevante importanza
- aumento delle situazioni di persone ristrette in condizioni di fragilità e multiproblematicità
- sempre maggiore impoverimento della popolazione ristretta anche a fronte di una minore disponibilità dei posti di lavoro
- necessità di costruire percorsi di sostegno sia nella fase di dimissione dall'Istituto che durante la detenzione e di facilitare attraverso la messa in rete di opportunità concrete per il reinserimento e

*"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Gandhi)*



**Consorzio Provinciale Sol. Co. Varese coop. soc. a r. l.**

Viale Aguggiari,10 – 21100 Varese – Tel.0332/283094 – Fax 0332/285637  
[www.solcovarese.it](http://www.solcovarese.it) – [segreteria@solcovarese.it](mailto:segreteria@solcovarese.it)



P.IVA e C. F. 01972930125 – Iscr: trib. 18302 – rEa 221161 CCIAA –  
Iscr. Albo Coop. Ministero Att. Produttive n. AI34405 –  
Iscr. Registro Prefettiz. Coop n. 268 sez. VIII Mista, n. 59 sez. VIII Sociale –  
Iscr. Albo Region. Sez. "C" foglio 8 n. 16





l'accesso delle persone ristrette ai benefici previsti dalla legge (con particolare attenzione alla recente legge "svuota carcere" che presuppone per la sua applicazione l'esistenza di un domicilio)

In una situazione così descritta emerge la necessità evidente di stabilire un contatto ben strutturato con i servizi interni ed esterni alla Casa Circondariale, con le realtà del terzo settore già operative all'interno, con le realtà della cooperazione sociale e del mercato del lavoro in generale per poter stabilizzare interventi formativi, di accompagnamento al lavoro quale perno centrale per la riabilitazione all'interno dell'Istituto e, elemento fondante, per il reinserimento della persona al termine della pena o in misura alternativa alla stessa.

### La partnership di progetto e il territorio di riferimento

Per rispondere a quanto sopra definito la partnership del progetto è costituita da:

- Consorzio Provinciale SolCo Varese e sue associate
- Comune di Busto Arsizio
- Casa Circondariale di Busto Arsizio
- *Ufficio Esecuzione Penale Esterna Varese-Como*

### I beneficiari degli interventi progettuali

- persone italiane e straniere ristrette presso l'Istituto Penitenziario di Busto Arsizio
- persone che possono fruire di benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario (permessi premio, misure alternative alla detenzione) e dalla nuova legge "svuota carcere"
- detenuti, persone in esecuzione penale e loro famigliari.

### Gli obiettivi del progetto

Sostenere percorsi di inserimento lavorativo. Verrà condotta, attraverso la presente sperimentazione, un'azione di sostegno all'avvio di una rete territoriale che promuove interventi sul territorio comunale per la costruzione di un sistema di opportunità in grado di offrire alla persona più fragile proposte educative e di reinserimento condivise e ben strutturate

*"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Gandhi)*



**Consorzio Provinciale Sol. Co. Varese coop. soc. a r. l.**

Viale Aguggiari, 10 – 21100 Varese – Tel. 0332/283094 – Fax 0332/285637  
[www.solcovarese.it](http://www.solcovarese.it) – [segreteria@solcovarese.it](mailto:segreteria@solcovarese.it)



P.IVA e C. F. 01972930125 – Iscr: trib. 18302 – rEa 221161 CCIAA –  
Iscr. Albo Coop. Ministero Att. Produttive n. AI34405 –  
Iscr. Registro Prefettiz. Coop n. 268 sez. VIII Mista, n. 59 sez. VIII Sociale –  
Iscr. Albo Region. Sez. "C" foglio 8 n. 16





### **Azioni specifiche del progetto**

Sostegno a percorsi di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di n. 1 borsa lavoro per 6 mensilità sul territorio del Comune di Busto Arsizio.

Tutoraggio educativo e monitoraggio del percorso di inserimento

### **Sistema di valutazione**

Il sistema di valutazione che verrà adottato si basa sulla metodologia dell'analisi *Swot* (matrice suddivisa in: punti di forza, di debolezza, di rischi, opportunità), modello già applicato nei precedenti progetti sviluppati nell'area detenuti..

### **Monitoraggio**

E' previsto un monitoraggio mensile delle azioni che verrà condotto attraverso un *time sheet* compilato da ogni operatore. I dati relativi allo stato di avanzamento del progetto verranno diffusi attraverso un report periodico a tutte le Organizzazioni coinvolte nella realizzazione del progetto.

### **Valutazione**

Al termine dell'attività verrà prodotta una relazione di sintesi sull'andamento del progetto che verrà presentata ai partner di progetto

### **Costi del progetto**

Allegato budget

### **Tempi di sviluppo del progetto**

Il progetto si sviluppa in 6 mesi, dal 1 febbraio 2013 al 31 luglio 2013

Varese il 17 gennaio 2013

**Consorzio Provinciale Sol.Co. Varese coop. Soc. ari**

*"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Gandhi)*



**Consorzio Provinciale Sol. Co. Varese coop. soc. a r. l.**

Viale Aguggiari,10 – 21100 Varese – Tel.0332/283094 – Fax 0332/285637  
[www.solcovarese.it](http://www.solcovarese.it) – [segreteria@solcovarese.it](mailto:segreteria@solcovarese.it)



P.IVA e C. F. 01972930125 – Iscr: trib. 18302 – rEa 221161 CCIAA –  
Iscr. Albo Coop. Ministero Att. Produttive n. AI34405 –  
Iscr. Registro Prefettiz. Coop n. 268 sez. VIII Mista, n. 59 sez. VIII Sociale –  
Iscr. Albo Region. Sez. "C" foglio 8 n. 16

